



■ CROTONE Richiesta di alcuni cittadini «Monitorate l'aria di Papanice per gli odori della vicina discarica»

di GIACINTO CARVELLI

CROTONE - «Chiediamo un controllo e ancor di più la messa in opera delle centraline per il controllo dell'aria». La richiesta arriva da «I cittadini del quartiere Papanice che non vogliono vedere morire i loro figli» ed è stata indirizzata, nei giorni scorsi, ai ministri della salute e dell'Ambiente, rispettivamente Beatrice Lorenzin e Gian Luca Galletti, al Prefetto di Crotona, Cosima Di Stani e al sindaco di Crotona, Ugo Pugliese. Questi cittadini, che, precisiamo, non hanno nulla a che fare con il Comitato civico che da anni opera nel quartiere - paese di Crotona scrivono: «Il nostro territorio presenta

diverse criticità ambientali, una su tutte la discarica situata in zona Columbra nel comune di Crotona, la stessa infatti dista pochi chilometri dal

paese di Papanice, stiamo parlando di circa due chilometri, nonché, la stessa dista un chilometro dall'Istituto scolastico comprensivo di Papanice». I richiedenti evidenziamo come «rilevante è in alcuni giorni l'odore nauseabondo che arriva dritto dritto dalla discarica menzionata, costringendo la popolazione a chiudersi in casa, questa situazione crea non pochi problemi anche agli studenti che frequentano il suddetto Istituto». Denunciano, i cittadini, di sentirsi circondati dai pericoli, considerato che oltre al fatto che «questa discarica dista pochissimo anche dalla città di Crotona» segnalano che «in località Santa Domenica, in territorio del comune di

Scandale, a ridosso del quartiere di Papanice, si trova la centrale turbo gas, la quale per contratto (convenzione) doveva provvedere a piantumare un numero congruo di alberi per tutelare la popolazione dalle polveri sottili, cosa che non è stata fatta». Alla luce di queste situazioni chiediamo un maggiore controllo e la messa in opera delle centraline per il controllo dell'aria. In base alle problematiche evidenziate «che giorno per giorno ormai ascoltiamo, sulle quali niente possiamo fare perché impotenti nei mezzi» chiedono «un serio intervento a chi possiede mezzi e forza politica per intervenire». Alle autorità in calce alla lettera, inoltre,

Chiesti
centraline
e maggiori
controlli

i cittadini chiedono «un intervento serio e deciso per salvaguardare la salute dei grandi ma ancor di più quella dei più piccoli».

Ed in effetti, le preoccupazioni maggiori degli scriventi «l'inquinamento ambientale» che a loro dire «è un problema di grande attualità in questi giorni con tutti i cittadini mobilitati per potere affrontare la problematica nel migliore dei modi, per far sì che si salvaguardi la salute pubblica dei grandi, ma in modo particolare quella dei più piccoli». Un tema, questo, «strettamente connesso a quello della salute e come cittadini abbiamo il dovere di pretendere da parte delle nostre istituzioni, la garanzia della salubrità dei luoghi in cui viviamo oltre che la massima trasparenza sulle informazioni relative alle attività inquinanti».